



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 10/2011

Seduta del 18 maggio 2011

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **18 maggio 2011**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 2466 P-4.23.2.21 del 12 maggio 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 3, 23 e 30 marzo 2011.

- 1) **Parere sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica. (RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Parere sul Piano Triennale Formez PA 2011-2013 ai sensi del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE)**
Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6
- 3) **Acquisizione della designazione relativa alla sostituzione, da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di uno dei propri rappresentanti, in seno all'Assemblea del nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del DPCM 10 marzo 2009, n.43. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - FAMIGLIA)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, ai sensi degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE - RIFORME FEDERALISMO - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - POLITICHE EUROPEE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.

- 5) **Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

- 6) **Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

- 7) **Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 59/CU). (TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE SULLA SANITÀ PENITENZIARIA)**
Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 8) **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti della Conferenza Unificata in seno alla Commissione di valutazione dei progetti di potenziamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentati nell'anno 2010, in applicazione dei criteri stabiliti a seguito dell'intesa sancita in Conferenza Unificata l'8 luglio 2010. (PROTEZIONE CIVILE)**
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 9) **Parere sullo schema di decreto interministeriale, in applicazione dell'art. 13, comma 8, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, recante modifica e integrazioni al decreto interministeriale del 25 settembre 2007, n. 185, che adotta un regolamento riguardante "istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)". (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - SVILUPPO ECONOMICO - ECONOMIA E FINANZE).**
Parere ai sensi del richiamato art. 13, comma 8, del decreto legislativo n. 151 del 2005.
- 10) **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente "indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari in caso di catastrofe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401. (PROTEZIONE CIVILE – SALUTE – ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO***; il Ministro per la semplificazione normativa, **CALDEROLI**; il Sottosegretario all'interno, **DAVICO**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **SAGLIA**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Molise, **IORIO**; il Vicepresidente della Regione Calabria, **STASI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Umbria, **TOMMASONI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**.

per il Sistema delle Autonomie:

Il Sindaco del Comune di Reggio Emilia in rappresentanza dell'ANCI, **DELRIO**; Il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; l'Assessore al Comune di Milano, **VERGA**; il Sindaco del Comune Mercato San Severino, **ROMANO**; il Presidente della Provincia di Milano, **PODESTA'**.
Per il **FORMEZ**, il Presidente, **FLAMMENT**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

è altresì presente Il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro FITTO pone all'approvazione i verbali delle sedute del 3, 23 e 30 marzo 2011.

Non essendoci osservazioni, **la Conferenza Unificata approva i verbali delle sedute del 3, 23 e 30 marzo 2011.**

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 1 all'o.d.g che reca: Parere sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica.

Il Presidente ERRANI chiede di rinviare il punto per ulteriori approfondimenti e, di poterlo inserire nell'o.d.g. della successiva seduta della Conferenza.

Il Ministro FITTO accoglie la richiesta delle Regioni.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 2 all'o.d.g che reca: Parere sul Piano Triennale Formez PA 2011-2013 ai sensi del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6.

Il Presidente ERRANI, a nome delle Regioni, esprime il parere favorevole.

Il Sindaco DELRIO a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole.

Il Presidente CASTIGLIONE a nome dell'UPI esprime il parere favorevole.

Pertanto, **la Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, sul Piano Triennale Formez PA 2011-2013 pervenuto il 4 maggio 2011.
(All. 1)**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: Acquisizione della designazione relativa alla sostituzione, da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di uno dei propri rappresentanti, in seno all'Assemblea del nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del DPCM 10 marzo 2009, n. 43.

Il Presidente ERRANI comunica che la Conferenza delle Regioni ha designato la dott.ssa Anna Roberti, come rappresentante in seno all'Assemblea del nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: della Dott.ssa Anna Roberti - Regione Lombardia quale proprio rappresentante in seno all'Assemblea del Nuovo Osservatorio sulla Famiglia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del DPCM 10 marzo 2009, n.43 ed ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (All. 2)**

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: Intesa sullo schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, ai sensi degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42

Il Presidente ERRANI nel consegnare un documento, (All. 3/a) comunica che le Regioni, dopo numerosi confronti per gli opportuni approfondimenti, condividendo l'esigenza di una normativa di disciplina dei meccanismi sanzionatori e premiali, se devono esprimersi sul provvedimento, ritengono di non potere esprimere l'intesa.

Specifica che le motivazioni sono state ampiamente rappresentate e approfondite in sede tecnica e rimarca che la problematica afferente i meccanismi sanzionatori relativi ai Piani di rientro in materia sanitaria, sono già previsti, in maniera chiara e puntuale, nel Patto della salute.

Sottolinea l'importanza fondamentale del Patto della salute recepito dalla legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (la legge finanziaria 2010) ove vi sono tutti i riferimenti normativi sui meccanismi sanzionatori e ove vi è stata una cessione unilaterale di sovranità da parte delle Regioni.

Rileva che le Regioni ritengono incostituzionale il provvedimento sotto numerosi profili, in quanto va a mettere in discussione un ruolo garantito dalle Costituzioni; in particolare, soprattutto il riferimento non costituzionalmente legittimo all'articolo 126 della Costituzione, invece dell'articolo 120 della Costituzione.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto le Regioni ribadendo la piena disponibilità per ulteriori approfondimenti per sancire l'intesa, chiedono al Governo un ulteriore breve momento di riflessione volto ad una revisione sostanziale dell'impianto del provvedimento nel senso sopra indicato.

Il **Sindaco DELRIO** a nome dell'ANCI, dichiara la condivisione della posizione delle Regioni, specificando che anche l'ANCI ritiene che non vi sono le condizioni per un'espressione favorevole all'intesa, tenuto conto che nel testo vi sono semplificazioni di carattere più politico che tecnico.

Precisa che anche i Comuni condividono l'esigenza di applicare premi e sanzioni in maniera efficace ed uniforme su tutto il territorio nazionale e per tutti gli organi dello Stato.

Chiede al Governo delle modifiche sostanziali soprattutto su quei rilievi già rappresentati in sede tecnica, come quello sulla responsabilità oggettiva degli amministratori locali in caso di dissesto finanziario, poiché le numerose variabili che incidono o provocano i dissesti finanziari, sono condizioni che maturano nel corso delle legislature e non sono prevedibili dagli amministratori stessi.

Ritiene altresì inaccettabile la definizione nel testo di "*fallimento politico*" riferita all'amministratore regionale, provinciale o comunale, i quali, in numerosi casi, hanno contribuito con ogni strumento a "costruire" una politica finanziaria che ha comportato un saldo positivo del comparto Enti locali.

Chiede, quindi, una pausa di riflessione per consentire utili approfondimenti ed evitare possibili duplicazioni e sovrapposizioni di meccanismi normativi già esistenti in altri provvedimenti, come quelli relativi alle regole del rispetto del Patto di stabilità interno.

Si augura che si possa giungere alla predisposizione di un testo che dia un'immagine positiva degli Amministratori locali i quali non devono essere additati come responsabili del dissesto finanziario dello Stato.

Pertanto, precisa che per l'ANCI non sussistono le condizioni per giungere all'intesa.

Il **Presidente CASTIGLIONE** a nome dell'UPI, rileva che in sede tecnica erano state già rappresentate delle osservazioni e degli emendamenti al testo e chiede al Governo di focalizzare il dibattito su tali punti, in quanto sino ad oggi nessuna Provincia ha registrato condizioni di dissesto finanziario.

Sottolinea, inoltre, che, per quanto attiene il sistema sanzionatorio, l'UPI ritiene che il Testo Unico Enti Locali, prevede già delle norme che configurano le condizioni di dolo o di colpa grave nei casi di dissesto finanziario ed evidenzia che, per l'UPI rimane sufficiente un ulteriore approfondimento sulle osservazioni già presentate che non rivestono carattere pregiudiziale o costituzionale come è stato rilevato dalle Regioni.

Rimarca che le Province hanno dato un forte impulso positivo alla finanza pubblica, ottenendo dei risultati che sono oggettivamente valutabili e rispettando pienamente il Patto di stabilità.

Precisa che l'UPI sostiene, con spirito di partecipazione e condivisione, le posizioni delle Regioni e dell'ANCI, ma ribadisce che le Province hanno recepito il problema del risanamento della finanza pubblica ed hanno concorso a renderla più stabile e razionale, evitando il rischio di dare una immagine falsa degli Amministratori locali come causa dei problemi della finanza pubblica.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Ribadisce, quindi, la disponibilità per ulteriori approfondimenti sulle osservazioni già illustrate in sede tecnica e contenute nel documento che consegna. **(Al. 3/b)**

Il Ministro CALDEROLI sottolinea l'impegno del Governo per addivenire ad un'intesa anche eventualmente condizionata all'approvazione degli emendamenti rappresentati dalle diverse parti istituzionali.

Evidenzia la difficoltà del Governo nel comunicare che non vi sono le condizioni per "prolungare" ulteriormente il confronto, non a causa di una "non volontà" del Governo stesso, ma di decadenza dei termini previsti dalla delega contenuta nella legge n. 42/2009.

Ricorda, infatti, che la delega per l'emanazione dei decreti, termina entro la giornata di domani e solo la trasmissione nella suddetta giornata consentirebbe una riapertura dei termini della proroga che verrebbe protratta di ulteriori 90 giorni.

Sintetizza, quindi, che, nel caso non si riuscisse a trasmettere il provvedimento alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, esso non avrebbe più la possibilità di essere discusso, poiché nella giornata di domani decadono i termini della delega.

Comunica che qualora dovesse essere approvata il disegno di legge di proroga dei termini, attualmente già approvata dalla Camera e in attesa di essere esaminata dal Senato, la prassi consolidata permette un'effettiva proroga dei termini, senza che debba essere riapprovata tutta la legge.

Rileva come il confronto politico avvenuto poco prima sia stato utile per giungere ad una migliore collaborazione e chiarezza di quei punti evidenziati dalle Regioni e dagli Enti locali.

Ribadisce che il Governo prende atto dei rilievi riguardo ai profili di incostituzionalità (riferimento all'articolo 120 e non articolo 126 della Costituzione) del provvedimento, impegnandosi ad una seria riflessione al riguardo.

Sottolinea che, per quanto attiene l'aspetto sanzionatorio e gli obiettivi di finanza pubblica, non è volontà del Governo di condannare il comparto dei Comuni piuttosto che quello delle Province, ma non può non ignorare che all'interno del comparto stesso vi sono forti squilibri e disparità di azioni politiche le quali, in alcuni casi, hanno prodotto dei dissesti economici enormi che in mancanza di precise norme, non sono stati adducibili ad alcuna responsabilità personale dell'amministratore pubblico.

Rimarca la validità di un percorso condiviso, auspicando che possa portare alla definizione di parametri di costi e di fabbisogni standard, che saranno applicati anche alle Amministrazioni dello Stato, comportando la possibilità di applicare sanzioni ai singoli Ministeri qualora non venissero rispettati tali parametri.

Assicura, infine, oltre l'aspetto formale dell'intesa della Conferenza Unificata, la piena disponibilità del Governo all'ulteriore confronto nella successiva fase di esame del provvedimento in sede parlamentare.

Il Presidente ERRANI apprezza quanto espresso dal Ministro Calderoli in tema di reciprocità con le Amministrazioni statali e ribadisce l'impegno delle Regioni a continuare a lavorare in maniera condivisa con il Governo, auspicando una attenta riflessione sull'applicazione dell'articolo 126 invece dell'articolo 120 della Costituzione.

Precisa, comunque, che, dovendosi procedere a causa della scadenza dei termini della delega, le Regioni non possono esprimere avviso favorevole all'intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco DELRIO** comunica che sarà inviato alla Conferenza un documento con la posizione dell'ANCI, apprezzando la disponibilità del Governo di costituire un percorso condiviso con i diversi livelli istituzionali, al fine di rivedere l'impianto generale del provvedimento, eliminando il carattere politico di talune disposizioni.

Il **Ministro FITTO** prende atto delle dichiarazioni formulate, precisando che il documento dell'ANCI non sarà allegato all'atto della Conferenza Unificata.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **PRENDE ATTO DELLA MANCATA INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 sullo schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, ai sensi degli articoli 2,17 e 26 della legge 5 maggio 2009 n. 42, approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 7 aprile 2011 e trasmesso, con nota n. 2979 DAGL/50162/10.3.44, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"**.

Il **Presidente ERRANI** enuncia l'espressione di una mancata intesa per l'impossibilità delle Regioni ad approfondire il provvedimento, pervenuto, nella versione aggiornata, il giorno precedente la seduta della Conferenza.

Chiede di poter introdurre un argomento non direttamente collegato al punto in esame ma attinente e di uguale importanza: il problema del federalismo fiscale.

Sottolinea che le Regioni chiedono al Governo un incontro politico da convocare con urgenza per chiarire la situazione grave e aleatoria, caratterizzata da una grande incertezza derivante dalla circostanza che non è stato ancora attuato l'accordo politico dello scorso dicembre soprattutto per quanto riguarda il tema del trasporto pubblico locale .

Evidenzia che la questione è stata più volte oggetto di discussione senza arrivare a delle definizioni chiare ed esplicite.

Inoltre, mette in evidenza che nel decreto-legge sullo sviluppo, le Regioni hanno riscontrato delle forti discrasie afferenti il federalismo demaniale e, in particolare, sul demanio marittimo.

Rileva pochissima chiarezza sulle questioni summenzionate, così come risulta poco chiaro se esiste ancora l'accordo politico siglato con riferimento al decreto legislativo sul federalismo





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

regionale; lamenta, quindi, come ogni accordo siglato con il Governo risulta essere completamente disatteso.

Rimarca, quindi, la necessità di un incontro improrogabile con il Governo, anche in relazione alla richiesta collegiale della Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, di effettuare una ricognizione ed una verifica rispetto ai decreti legislativi sul federalismo fiscale, al fine di comprendere lo stato attuazione della attuazione della legge n. 42/2009.

Sottolinea che la situazione sarebbe molto critica, ove non fossero rispettati gli accordi politici presi.

Il Ministro FITTO comunica che il cosiddetto “decreto-legge sviluppo” sarà oggetto di discussione nella prossima Conferenza Unificata, chiede alle Regioni se potesse essere valutata l'opportunità di una riunione tecnica propedeutica a quella della Conferenza.

Il Presidente ERRANI ribadisce la richiesta di un incontro politico prima della Conferenza, attraverso il quale approfondire i diversi punti che le Regioni hanno focalizzato: decreto sviluppo e la questione sul rispetto dell'accordo politico sul federalismo fiscale regionale.

Il Ministro FITTO accoglie la proposta chiedendo se sia possibile già acquisire la posizione delle Regioni riguardo al merito del decreto-legge in questione.

Il Presidente ERRANI specifica che le Regioni stanno approfondendo i vari punti per rappresentarli al Governo, ma chiedono soprattutto il rispetto degli accordi già stipulati, compreso quello relativo agli stabilimenti balneari.

Il Sindaco DELRIO condivide la posizione e le richieste delle Regioni, non potendo esaminare il provvedimento in così poco tempo ed esprimendo avviso non favorevole all'intesa.

Il Presidente CASTIGLIONE sottolinea la problematica afferente il decreto legislativo n. 85 del 28 maggio 2010, precisando che ad oggi non è stato emanato ancora nessun provvedimento che attesti “un'evoluzione” del federalismo demaniale.

Precisa che, a tale scopo, l'UPI ha predisposto una lettera di sollecito per il Ministro Calderoli.

Il Ministro FITTO accoglie le richieste delle parti interessate e, pertanto, registra che sul provvedimento in esame non è stata ancora conseguita l'intesa.

Pone, quindi, all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che sul punto in questione rimangono valide tutte le osservazioni rappresentate sul punto precedente con l'espressione di un parere negativo.

Il **Ministro FITTO** chiede se tale posizione è condivisa dall'ANCI e dall'UPI.

Il **Sindaco DELRIO** concorda con l'espressione del parere negativo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 sul decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco dei beni sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, trasmesso, con nota n. 3-11585 del 9 novembre 2010, dal Ministero dell'economia e sugli elenchi di beni immobili pervenuti dal medesimo Dicastero con le seguenti note:
n. 3-2389 del 7 marzo 2011;
n. 3-4269 del 15 aprile 2011;
n. 3-5607 del 17 maggio 2011.
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcoldipendenti integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 59/CU).**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'Accordo.

Il **Sindaco DELRIO** ed il **Presidente CASTIGLIONE** esprimono l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente le schede relative alla rilevazione





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 59/CU), Allegato sub A, parte integrante del presente atto.
(All. 5)**

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti della Conferenza Unificata in seno alla Commissione di valutazione dei progetti di potenziamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentati nell'anno 2010, in applicazione dei criteri stabiliti a seguito dell'intesa sancita in Conferenza Unificata l'8 luglio 2010.

Il Presidente ERRANI designa come componente in seno alla Commissione in oggetto l'ing. Guido Coperto e consegna un documento, (All. 6/a)

Il Sindaco DELRIO a nome dell'ANCI indica come componente in seno alla Commissione in oggetto il dott. Antonio Ragonesi.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE dell'ingegnere Guido Loperte della Regione Basilicata, ufficio di protezione civile e del dott. Antonio Ragonesi, Responsabile dell'Area infrastrutture, sicurezza e protezione civile, in rappresentanza di questa Conferenza, come previsto dall'art. 5 dei criteri stabiliti a seguito dell'intesa sancita in Conferenza Unificata l'8 luglio 2010.
(All. 6)**

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: Parere sullo schema di decreto interministeriale, in applicazione dell'art. 13, comma 8, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, recante modifica e integrazioni al decreto interministeriale del 25 settembre 2007, n. 185, che adotta un regolamento riguardante "istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".

Il Presidente ERRANI esprime il parere favorevole.

Il Sindaco DELRIO ed il Presidente CASTIGLIONE esprimono il parere favorevole.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.13, comma 8, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, sullo schema di decreto interministeriale recante modifica e integrazioni al richiamato decreto interministeriale del 25 settembre 2007, n. 185, nel testo trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 13 maggio 2011, di cui in premessa.
(All. 7)

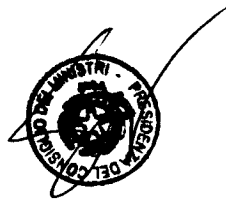
Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente "indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari in caso di catastrofe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.**

Il **Presidente ERRANI** chiede di rinviare il punto alla successiva seduta della Conferenza che si terrà il 25 maggio 2011.

Il **Ministro FITTO** accoglie la proposta di rinvio delle Regioni e chiude la seduta alle ore 16,37.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P.1	ALL. 1	REP. ATTI N. 49/CU DEL 18 MAGGIO 2011
P.3	ALL. 2	REP. ATTI N. 50/CU DEL 18 MAGGIO 2011
P.4	ALL. 3/a ALL. 3/b ALL. 3	DOC. CINSEDO DOC. UPI REP. ATTI N. 47/CU DEL 18 MAGGIO 2011
P.6	ALL. 4	REP. ATTI N. 52/CU DEL 18 MAGGIO 2011
P.7	ALL. 5	REP. ATTI N. 48/CU DEL 18 MAGGIO 2011
P.8	ALL. 6/a ALL. 6	DOC CINSEDO REP. ATTI N. 51/CU DEL 18 MAGGIO 2011
P.9	ALL. 7	REP. ATTI N. 53/CU DEL 18 MAGGIO 2011

